

**BANCA SAN GIORGIO E
VALLE AGNO
INCONTRA GLI STUDENTI**

**I FINANZIAMENTI
ALLE AZIENDE**

BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
CREDITO COOPERATIVO DI FARA VIC.

-
VERSO BASILEA 3

L'IMPRESA...



ART. 2082 COD. CIV.

«**è imprenditore** chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi»

capitale *prov. cabdal; a. fr. chaudel; sp. e port. caudal: lat. CAPITALIS che riguarda il capo, da CAPUT - genit. CAPITIS - che vuol dire non solo capo, testa, la parte più nobile del corpo, ma anche tutto ciò che è principale e da cui altre cose discendono; e così venne eziandio applicato ad esprimere: La somma di danaro data a mutuo o impiegata nei traffichi, dalla quale indi derivano rispettivamente interessi e lucri, lo che è quanto dire il capitale della rendita.*



BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
dal 1896

NASCE L'IMPRESA...



L'imprenditore inizierà con il proprio capitale di rischio, che servirà a dar vita all'impresa... ma le sue risorse saranno sufficienti???

Deve acquistare i suo primi macchinari, computers, stampanti, almeno una scrivania, pagare i primi fornitori per il materiale che gli serve, deve accendere i contratti per le utenze...gli serve pure la carta igienica per i bagni...

Come farà? I soldi purtroppo come ci insegna Pinocchio non nascono sugli alberi... e quindi? Ci vorrebbe...



NON PROBLEMI, MA BISOGNI



L'imprenditore, o meglio la sua azienda, ha quindi molteplici **bisogni** da soddisfare. Noi ci occuperemo di uno di questi bisogni, quello finanziario o meglio del cosiddetto:

FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'AZIENDA

Il quale nasce essenzialmente dalla necessità dell'impresa di vivere, crescere e sviluppare le proprie dimensioni.



NON PROBLEMI, MA BISOGNI

Il FABBISOGNO FINANZIARIO è espressione, in modo sintetico, di due esigenze di base:



✓ avere un ***margin*** ***di liquidità*** aggiuntiva rispetto a quella generata dal funzionamento dell'impresa e finanziare il c.d. ***Capitale Circolante*** (crediti e magazzino);

✓ Finanziare gli ***investimenti*** in capitale fisso (impianti, immobili, attrezzature, etc...)

L'imprenditore troverà una soluzione autonoma a questi bisogni, ma non sarà quasi sicuramente sufficiente, si rivolgerà allora ad un

finanziatore...



L'apertura di credito in conto corrente

Art. 1842 C.C.

L'apertura di credito bancario è il contratto col quale la banca si obbliga a tenere a disposizione dell'altra parte una somma di danaro per un dato periodo di tempo o a tempo indeterminato.



- ✓ Rappresenta una forma di finanziamento molto **elastica**, l'azienda potrà usare parzialmente o totalmente le somme a sua disposizione a seconda delle proprie esigenze.
- ✓ solitamente è di importo contenuto e dovrebbe essere finalizzata alla copertura di **temporanee esigenze** di liquidità aggiuntiva

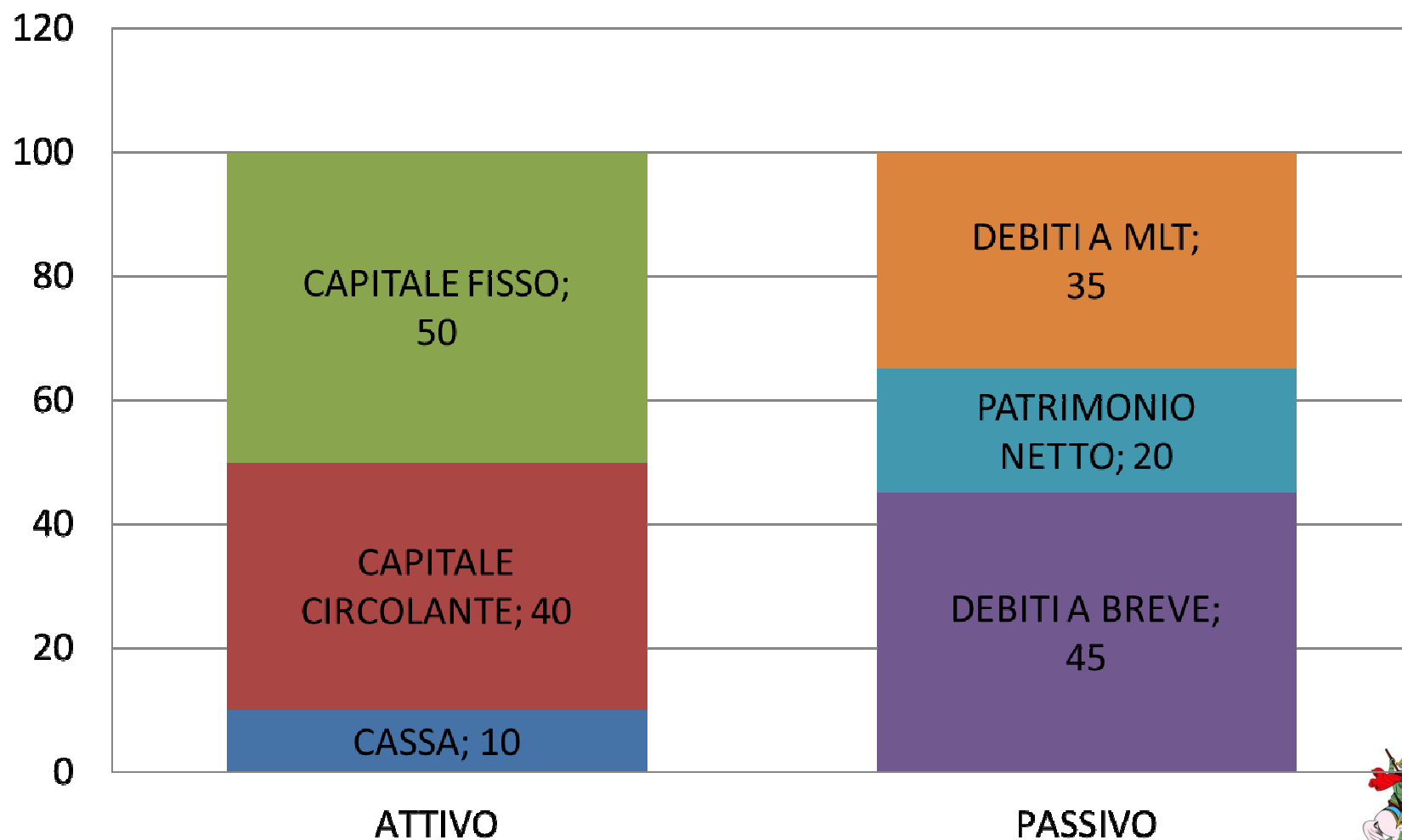
E' LA TIPICA FORMA DI FINANZIAMENTO A **BREVE TERMINE**

FATTORE TEMPO



FATTORE TEMPO

BILANCIO DELLA NOSTRA AZIENDA



STATO PATRIMONIALE



BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
dal 1896

Lo smobilizzo crediti: Gli Anticipi Salvo Buon Fine

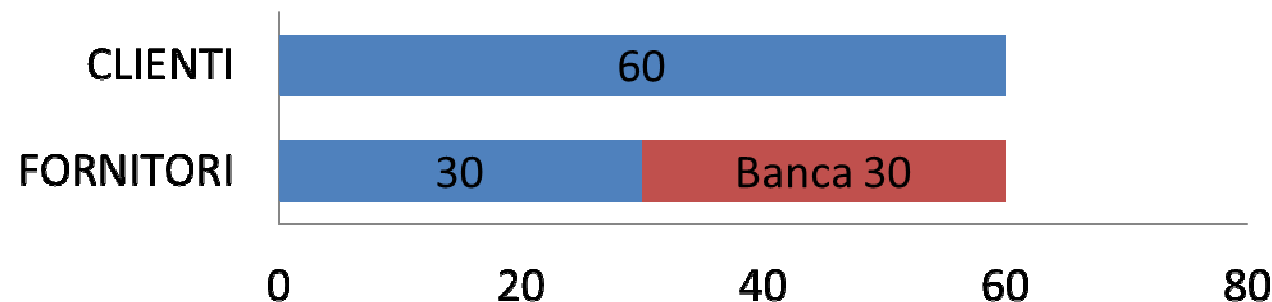
Strumenti utilizzati:

✓ **RICEVUTE BANCARIE** -> sono delle semplice quietanze di pagamento con scadenza definita dalle parti.

✓ **FATTURE** -> è il documento chiave del contratto di compravendita disciplinato espressamente dal C.C.

Attraverso l'anticipo delle somme che spettano all'azienda da parte dei clienti, la banca finanzia il capitale circolante dell'azienda, ovvero il capitale di funzionamento quotidiano di cui necessita per realizzare i propri prodotti o servizi.

Tali anticipazioni consentono di risolvere il bisogno di allineare gli incassi ai pagamenti.



Si tratta della categoria dei Rischi Autoliquidanti, ovvero ci si aspetta che alla scadenza prefissata le somme anticipate vengano restituite dal pagamento da parte del cliente dell'azienda.

Di norma gli istituti bancari anticipano l'80% di fatture e ricevute bancarie.

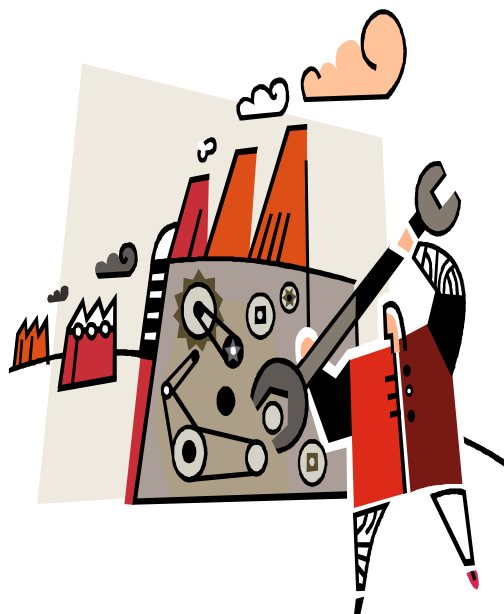
FORME DI FINANZIAMENTO A **BREVE TERMINE**



BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
dal 1896

Oltre le necessità operative di breve periodo: I finanziamenti a ***Medio Lungo Termine***

L'imprenditore, al fine di acquisire i fattori produttivi permanenti utili alla propria azienda, avrà la necessità di soddisfare il fabbisogno con un ***orizzonte temporale più ampio.***



Infatti gli ***investimenti*** che dovrà effettuare presenteranno un'utilità che non si esaurirà immediatamente ma sarà «ceduta» lentamente nel tempo così come la redditività da essi prodotti.

- ✓ ***Durata complessiva***
- ✓ ***Piano di rientro***
- ✓ ***Coerenza dei rientri con i flussi di reddito in entrata***



Oltre le necessità operative di breve periodo: I finanziamenti a **Medio Lungo Termine**

✓ **Durata complessiva**

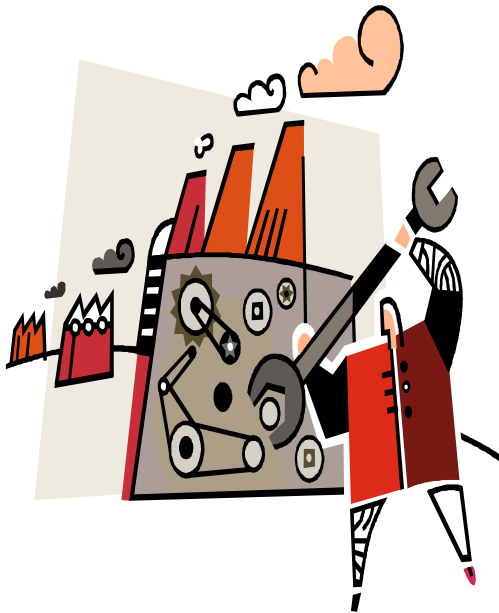
Cioè per quanto tempo l'oggetto del finanziamento avrà un'utilità in grado di produrre reddito per l'azienda?

✓ **Piano di rientro**

L'investimento produrrà in modo immediato la sua utilità o ci saranno dei tempi di approntamento di cui tener conto?

✓ **Coerenza dei rientri con i flussi di reddito in entrata**

Il reddito generato dal mio investimento sarà in grado di coprire i costi ad esso connessi?



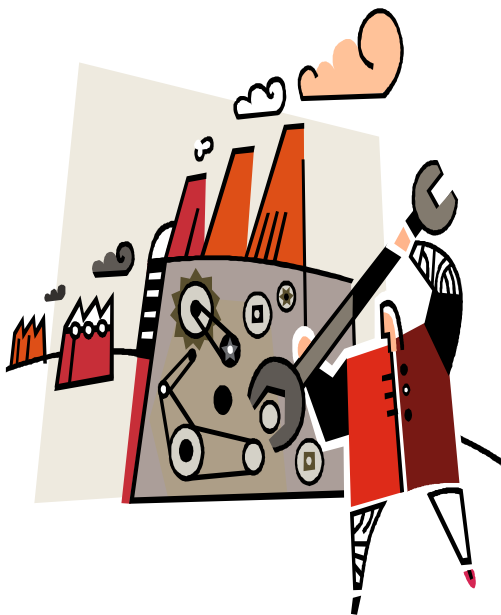
*In due parole il tasso di **rendimento** del mio investimento dovrà essere **soddisfacente** e soprattutto **maggiore** del tasso al quale mi sono indebitato*



Oltre le necessità operative di breve periodo:
I finanziamenti a ***Medio Lungo Termine***

Esempio:

Se il mutuo mi «costa» il 5% annuo quale sarà il tasso di rendimento dell'investimento effettuato che soddisfa le mie aspettative di imprenditore?



Oltre le necessità operative di breve periodo: I finanziamenti a **Medio Lungo Termine**

Il **mutuo** è un contratto mediante il quale una parte, detta mutuante, consegna all'altra, detta *mutuataria*, una somma di denaro o una quantità di beni fungibili, che l'altra si obbliga a restituire successivamente con altrettante cose della stessa specie e qualità.

IPOTECARIO

è garantito da una garanzia reale su uno o più immobili

CHIROGRAFARIO

Si caratterizza per la forma scritta

MUTUI

FONDIARIO

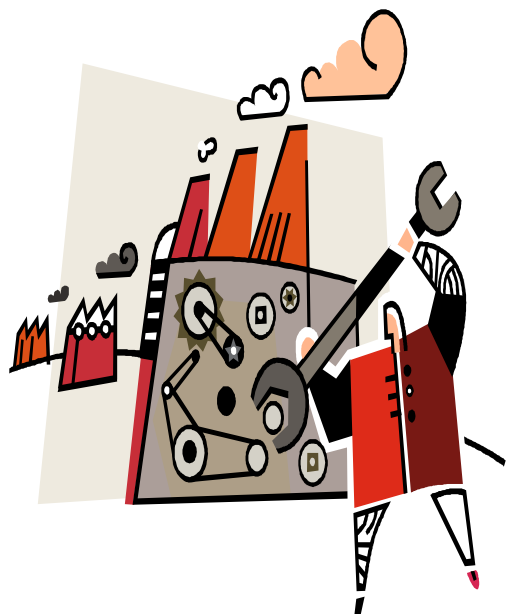
è garantito da una garanzia reale su uno o più immobili,
il rapporto tra somma mutuata e garanzia non può superare
l'80%



Oltre le necessità operative di breve periodo: I finanziamenti a **Medio Lungo Termine**

Il leasing

Si tratta di una modalità di finanziamento alternativa al classico mutuo.
Si tratta di un contratto che prevede il coinvolgimento di tre soggetti:



Il leasing comporta vantaggi da considerare in fase di scelta della modalità di finanziamento:

- possibilità di rinnovare con più facilità un parco macchinari ad elevata obsolescenza
- vantaggio derivante dalla deducibilità fiscale dei canoni
- finanziabilità dell'iva



I crediti «*speciali*»

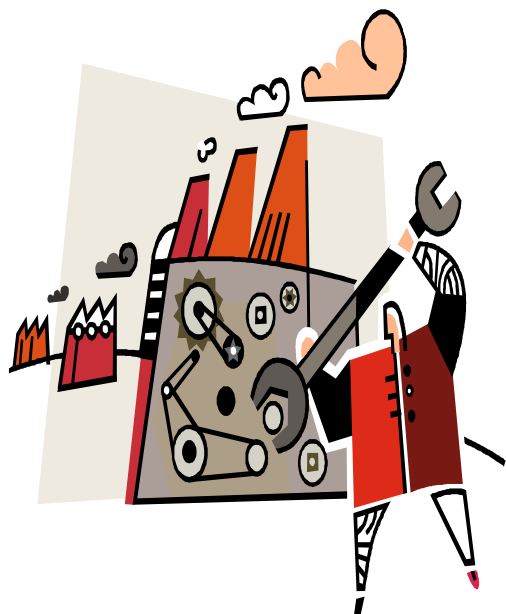
Rappresentano un ulteriore strumento a supporto dello sviluppo delle aziende.

Consentono all'azienda di godere di contributi in termini di interessi o capitali

Progressivamente si sta abbandonando il sistema del c.d. «fondo perduto» verso il sistema dei fondi di rotazione.

Importante opportunità per imprese giovanili o femminili.

La nostra regione accoglie una delle realtà più interessanti in questo settore, nel 2010 oltre 500 milioni di euro di finanziamenti sono stati agevolati con l'intervento di Veneto Sviluppo



venetosviluppo
Finanziaria Regionale



BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
dal 1896

Da Basilea 2 verso Basilea 3



Basilea

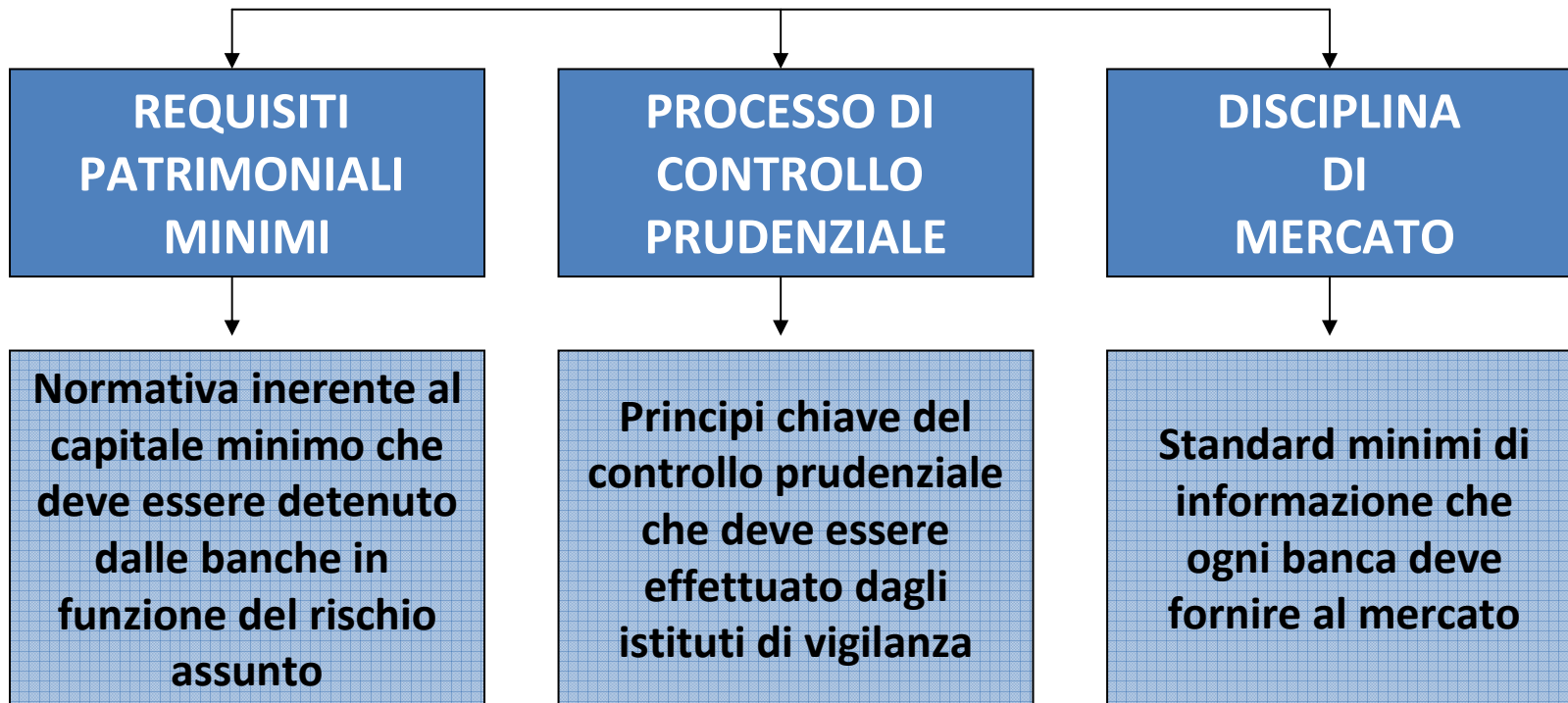


- ✓ Il Comitato di Basilea fu istituito nel 1974 tra i governatori delle Banche Centrali del G10
- ✓ L'obiettivo è di concordare politiche comuni con lo scopo di ridurre il rischio di crisi bancarie;
- ✓ Il primo accordo del 1988 stabilì un minimo di capitale proprio che le banche dovevano possedere in rapporto al totale degli impieghi erogati;
- ✓ Il rapporto tra patrimonio di vigilanza e impieghi fu stabilito nella misura dell' 8%



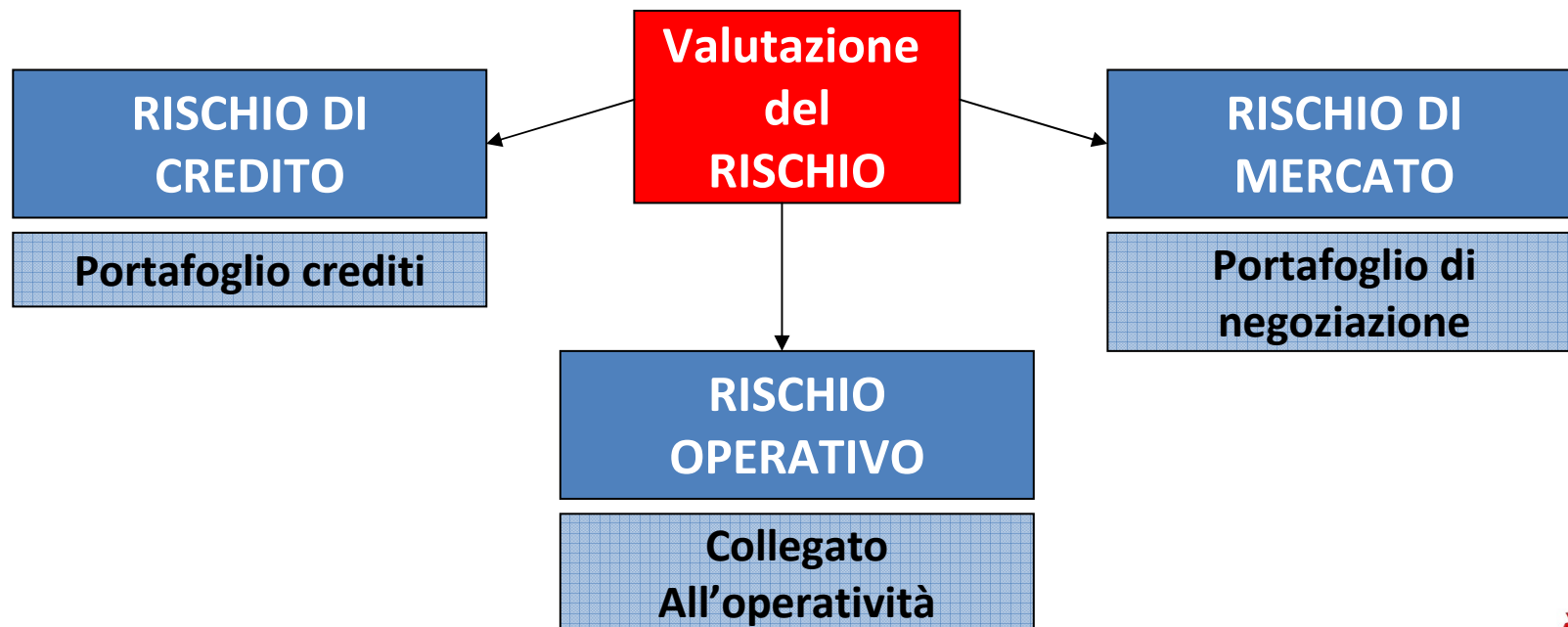
Basilea 2

1 3 PILASTRI DELL'ACCORDO DI BASILEA 2



BASILEA 2, IL PRIMO PILASTRO

1° - REQUISITI PATRIMONIALI MINIMI



Il rischio di credito

- ✓ Obbligo per le banche di detenere un patrimonio di vigilanza totale pari almeno all'8% delle attività ponderate per il rischio di credito/mercato/operativo

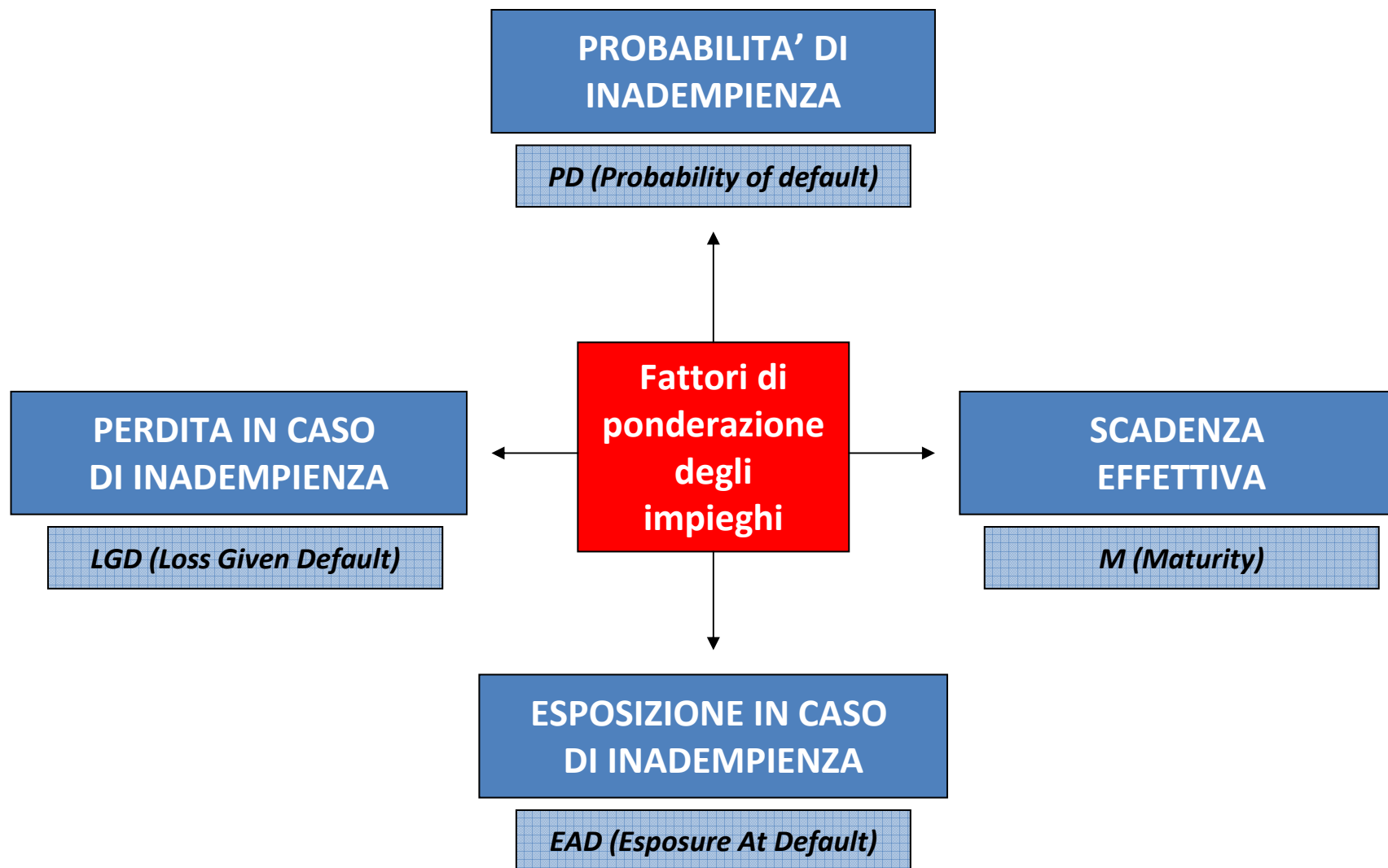
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DELLE BANCHE

$$\frac{\text{Patrimonio di Vigilanza}}{\text{Attività ponderate per il Rischio}} = 8\%$$

(Finanziamento x fattore di ponderazione)

La novità riguarda le modalità di determinazione dei coefficienti di ponderazione che tengono conto delle caratteristiche di rischio della **specifica operazione**





Costruzione di un modello di *rating*

Il *rating* è l'insieme di procedure di analisi e di calcolo grazie al quale una banca valuta quanto un cliente sia rischioso e quanto sarà produttivo in futuro, se gli venisse concesso il credito che chiede.

Fattori quantitativi

Fattori quali-quantitativi

Fattori qualitativi



Fattori quantitativi

- Bilancio e rendiconti finanziari ufficiali
- Dati interni di evoluzione del rapporto
- Centrale Rischi

Fattori quali-quantitativi

- Piani e budget aziendali
- Indagini degli andamenti di mercato

Fattori qualitativi

- Storia e tradizione aziendale
- Corporate governance
- Organizzazione e sistemi gestionali
- Posizionamento competitivo
- Innovazione, qualità/quantità degli investimenti in Ricerca & Sviluppo
- Informazioni commerciali



Valutazione del rischio



Basilea 3 : 2019

Un obiettivo primario:



***Rafforzare la solidità
patrimoniale delle
banche ed evitare le
crisi di liquidità***



Basilea 3 : 2019

- GLI INTERVENTI REALIZZATI NEL SISTEMA BANCARIO CON LE NORME DI BASILEA 2 NON SI SONO RILEVATE DEL TUTTO SUFFICIENTI A GARANTIRE LA STABILITA' DEL SISTEMA BANCARIO
- BANCHE CHE PRESENTAVANO COEFFICIENTI PATRIMONIALI ABBONDAMENTE SUPERIORI A QUELLI PREVISTI, COME LEHMAN BROTHERS O NORTHEN ROCK, SONO INCORSE NEL DEFAULT
- NON ERANO STATI SOLO I RISCHI "CLASSICI" A PORTARE AD UNA CRISI GLOBALE MA ANCHE UN RISCHIO PER CERTI VERSI SOTTOVALUTATO:



IL RISCHIO DI LIQUIDITA'



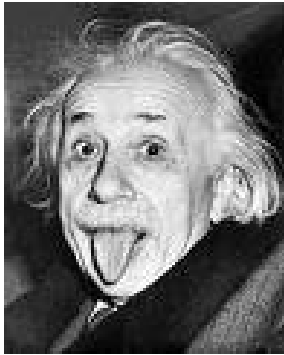
Basilea 3 : 2019

Il NUOVO ACCORDO conferma i principi introdotti in passato ma punta a rafforzare e riequilibrare la struttura finanziaria e patrimoniale degli istituti di credito, in sintesi i suoi punti principali:

- **Patrimonio di base:** aumento della qualità al fine di garantire una maggior capacità di assorbire le perdite,
- **Buffer:** è il cuscinetto previsto che permetterà di integrare il patrimonio minimo di base (capitale più riserve), che potrà gonfiarsi o sgonfiarsi nelle diverse condizioni cicliche; in sintesi si tratta di una serie di misure volte all'accumulo di capitale in tempi di espansione economica al fine di disporre degli stessi in periodi di recessione (stabilizzazione dell'espansione);
- Standard minimi di liquidità che include 30 giorni e 12 mesi di copertura di fabbisogno di liquidità:

“**Liquidity Coverage Ratio**” quale indicatore di equilibrio per evitare situazioni di stress tra scadenze del passivo e dell'attivo entro i trenta giorni.
“**Net Stable Funding Ratio**” quale parametro di controllo dell'equilibrio tra l'attivo ed il passivo entro i dodici mesi).
- **Rapporto di leva:** introduzione di un leverage ratio al fine di contenere l'accumulo eccessivo della leva finanziaria; sarà definito quale rapporto massimo tra volume delle attività e delle esposizioni fuori bilancio (crediti di firma, margini su linee di credito non utilizzati, ecc.) e il capitale.





La crisi secondo Albert Einstein

"Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose.

La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'.

Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita.

Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla."

Albert Einstein



BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
dal 1896

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

A VOI LA PAROLA...



BANCA SAN GIORGIO e VALLE AGNO
dal 1896